L’asteroide 20057 dedicato a Fabio Rubeo: un riconoscimento dall’UAI



17 Ottobre 2024

È con grande orgoglio che il Consiglio Direttivo dell’ASAM (Associazione Scientifica Astronomica Marsicana) rende noto che l’UAI (Union Astronomique Internationale [International Astronomical Union (IAU)] ha attribuito il nome dell’asteroide numero 20057 al nostro Presidente Dott. Fabio Rubeo (Pubblicazione WGSBN Bulletin – Volume 4 #14 – del 14 ottobre 2024).

(20057) Fabiorubeo = 1993 GC

La motivazione per l’assegnazione recita:

Fabio Rubeo (nato nel 1973) è un astronomo amatoriale italiano che ha partecipato a diversi progetti astronomici significativi tra cui la costruzione di un rifrattore apocromatico di 51 cm di diametro, che è il più grande al mondo.

L’asteroide 20057 Fabiorubeo è stato scoperto il 13 aprile 1993 dal giapponese di Satoru Ōtomo dalla località Kiyosato in Giappone e dedicato all’astrofilo Fabio Rubeo il 14 ottobre 2024.

L’orbita di questo asteroide è caratterizzata da un periodo di 4,416 anni un semiasse maggiore di 2,69 Unità Astronomiche (UA), un perielio di 2,41 UA, un’eccentricità di 0,11 (simile a quella di Marte) e un’inclinazione di 12,28° rispetto all’eclittica; per queste sue caratteristiche, ovvero un semiasse maggiore compreso tra 2 e 3,2 UA e un perielio maggiore di 1.666 UA, è classificato, secondo il JPL Small-Body Database , come un oggetto della fascia principale degli asteroidi.

L’asteroide 20057 Fabiorubeo ha una magnitudo assoluta (H) di 13,0 e un’albedo stimata di 0,225, consentendo di calcolare un diametro di 7,361 km.

Le specifiche di cui sopra sono state ottenute con il telescopio spaziale americano WISE (Wide-Field

Infrared Survey Explorer) che orbita intorno alla terra dal 2009.
L'ASAM intende ringraziare il Prof. Mario Di Martino dell'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica) per aver proposto tale assegnazione all'Unione Astronomica Internazionale.
Pertanto l'asteroide 20057 Fabiorubeo con il suo diametro di 7,4 km. percorrerà nei secoli dei secoli la sua orbita intorno al sole di 4,4 anni ricordando che un astrofilo marsicano ha dato il suo contributo alla divulgazione ed allo sviluppo delle scienze astronomiche.